

Industria 8865-Data Stampa 8865

Epta ora punta al 30% del mercato europeo della refrigerazione — p.21

Epta punta al 30% del mercato europeo della refrigerazione

Industria

Dopo aver acquisito Hauser l'azienda ha due miliardi di ricavi e 10mila dipendenti

L'ad **Nocivelli**: «Prossime sfide? Ulteriore espansione e quotazione in Borsa»

Isabella Bufacchi

L'acquisizione da parte del gruppo Epta di Hauser, marchio storico austriaco nella refrigerazione commerciale, è ancora fresca di firma, finalizzata e consolidata lo scorso primo marzo. Eppure **Marco Nocivelli**, presidente e amministratore delegato di Epta, già pensa a come andare oltre per crescere di più. Con questo accordo deciso a tavolino con un concorrente di lunga data come la famiglia Hauser - azienda con 1.500 dipendenti e un fatturato di circa 400 milioni - Epta ha consolidato la sua posizione di leader europeo raggiungendo una quota del 15% del mercato della refrigerazione in Europa, portando i ricavi oltre i 2 miliardi e i dipendenti oltre la soglia delle 10.000 unità.

«Ci sono ulteriori spazi di crescita, il mercato europeo della refrigerazione è ancora molto frammentato, dal 15% possiamo salire al 30% - ha detto **Marco Nocivelli** in un'intervista esclusiva al Sole 24 Ore a conclusione della Fiera Euroshop a Düsseldorf -. Siamo il più grande operatore indipendente in Europa, siamo un campione europeo con un business globale. Ma possiamo crescere ulteriormente: studiamo 150-200 bilanci l'anno dei nostri concorrenti, li abbiamo nei nostri radar, pronti a cogliere nuove opportunità. L'unione fa la forza, ne sono convinto: quel che riusciamo a fare unendoci con altre

aziende non riusciremmo a farlo da soli». Fusioni, acquisizioni, joint ventures in Europa e anche negli Stati Uniti. E tra i progetti di più lungo termine, la quotazione in Borsa: un futuro declinato con più crescita, più innovazione e più sostenibilità ambientale.

«Nel 2025 abbiamo investito oltre 70 milioni di euro a sostegno dell'innovazione di prodotto, della capacità produttiva, della digitalizzazione e della crescita organizzativa. L'innovazione per noi è fondamentale. In Germania abbiamo un grande centro di formazione per applicare le nuove tecnologie e i nuovi algoritmi e per l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale», ha sottolineato **Nocivelli**. Lo scorso febbraio Epta ha partecipato alla Fiera Euroshop a Düsseldorf, «una vetrina importantissima con oltre 80mila visitatori da tutto il mondo. Abbiamo presentato una gamma di nuovi prodotti, puntando sulla riduzione media del consumo energetico del 36% rispetto a quella attuale e sulla riciclabilità dei materiali. Siamo sempre stati all'avanguardia nella riduzione dell'impatto ambientale, non vogliamo preservare solo il cibo ma anche il pianeta. I nostri prodotti devono garantire sostenibilità ambientale e sostenibilità economica: il risparmio energetico è ancor più importante in tempi di crisi energetica come quella attuale».

È stata proprio l'operazione Hauser ad allargare ulteriormente gli orizzonti di Epta in Germania, Austria, Svizzera e in Europa dell'Est. Il gruppo Epta è da tempo particolarmente forte in Germania: nel 2027 festeggerà l'anniversario di 40 anni nel mercato tedesco della distribuzione. «Per l'accordo con Hauser, diventato nostro azionista al 14,1%, abbiamo avuto bisogno del disco verde di Bruxelles: per la prima volta abbiamo presentato un dossier alla Commissione europea per richiedere l'autorizzazione a procedere sotto le norme dell'Antitrust eu-

ropeo», ha spiegato **Nocivelli**. La Commissione ha approvato lo scorso febbraio l'acquisizione del 100% di Hauser, concludendo che «l'operazione non solleva preoccupazioni sotto il profilo della concorrenza nel settore delle apparecchiature di refrigerazione commerciale. Per la Commissione, Epta ha ora una quota di mercato attorno al 15%: possiamo raddoppiare le nostre dimensioni e arrivare a una quota fino al 30% senza incorrere in rischi di concentrazione». La strada è dunque spianata.

Epta fin dalla nascita ha nel suo Dna l'acquisizione di aziende, marchi storici a conduzione familiare. Dal 2003 a oggi, Epta ha eseguito un'acquisizione dietro l'altra: nel 2016 aveva 4.000 dipendenti e 800 milioni di fatturato, poi più che raddoppiati in dieci anni a oggi. Solo nel 2023 **Nocivelli** ha chiuso due operazioni importanti: l'acquisizione del ramo refrigerazione e condizionamento dell'aria della tedesca Heifo e la joint venture con Viessmann, grande azienda familiare tedesca.

Marco Nocivelli si concentra ora sulle prossime sfide: espansione ulteriore in Europa, crescita negli Stati Uniti e quotazione in Borsa. «Il traguardo della quotazione in Borsa? Non sarà a breve termine perché in questo momento c'è troppa instabilità geopolitica. Ci stiamo comunque preparando per il nostro sbarco in Borsa: stiamo già applicando e adottando le buone pratiche di una società quotata. Quando sarà il momento, saremo pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CRESCITA

10mila

I dipendenti di Epta

Dal 2003 a oggi, Epta ha eseguito numerose acquisizioni: nel 2016 aveva 4.000 dipendenti e 800 milioni di fatturato, numeri più che raddoppiati in dieci anni a oggi. Solo nel 2023 **Nocivelli** ha chiuso due operazioni importanti: l'acquisizione del ramo refrigerazione e condizionamento dell'aria della tedesca Heifo e la joint venture con Viessmann, grande azienda familiare tedesca



Leader europeo. Il gruppo Epta è specializzato nella refrigerazione commerciale



**MARCO
NOCIVELLI**
Presidente
e amministratore
delegato
Epta